

Giornale di Sicilia 19 Ottobre 2010

Hashish in una borsa, in cella mazarese.

Un mazarese di origini nordafricane, Wahid Sfar di 21 anni, viene trovato con 400 grammi di hashish e finisce in manette. L'operazione è stata messa a segno dagli investigatori della sezione «antidroga» della squadra mobile, che sabato mattina hanno fermato il giovane nel centro storico. Sfar è stato intercettato all'altezza di vicolo Santa Rosalia, nella zona di via Roma più vicina alla stazione centrale, dove procedeva a piedi con andatura piuttosto sostenuta. «Il ragazzo si guardava continuamente attorno come se volesse capire se ci fosse qualcuno che lo stesse seguendo - dicono gli agenti - e per non farsi seguire continuava ad entrare ed uscire dalle traverse di via Roma». I poliziotti, quindi, hanno deciso di intervenire e di sottoporlo a un controllo. Il mazarese avrebbe tentato di imbastire una serie di scuse, giustificandosi col fatto di non essere del posto e di non trovare l'abitazione di un amico che era venuto a trovare. Intuendo che c'era qualcosa di strano, gli investigatori hanno deciso di perquisirlo. Nella borsa a tracolla del giovane sono stati trovati quattro panetti di hashish e due piccole dosi, roba del valore di circa quattromila euro. Wahid Sfar è stato rinchiuso all'Ucciardone in attesa di essere interrogato dal giudice.

«Le indagini adesso puntano all'individuazione di fornitori e destinatari della droga - concludono i poliziotti -, che da una prima analisi effettuata col narcotest sembra essere di elevato principio attivo». Gli agenti non hanno ancora stabilito se il giovane sia giunto in città per comprare lo stupefacente o se abbia portato l'hashish da Mazara per consegnarlo a un trafficante.

Gli accertamenti investigativi puntano anche a ricostruire le frequentazioni del giovane, che dovrebbe essere stato in contatto con un'organizzazione criminale specializzata nel commercio di stupefacenti.

N. P.

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS